



via C.Piaggia, 160 – 55100 Lucca tel/fax 0583 954 334
e-mail segreteria@istitutofermi.it
C.F. 80007410469

OPUSCOLO INFORMATIVO

COLLABORATORI SCOLASTICI

D.Lgs. del 9 aprile 2008 n. 81
TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO

Introduzione

L'obbiettivo centrale del Testo unico è riordinare tutte le disposizioni sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso un provvedimento che dia uniformità alla tutela del lavoro su tutto il territorio nazionale.

Per coloro che affrontano il D.Lgs 81/08 per la prima volta, riteniamo utile riassumere brevemente le funzioni ed i compiti delle figure che fanno parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Questo manuale informativo è stato redatto ai sensi del D.Lgs 81/08, art. 36 e 37

Le principali figure coinvolte

Il Datore di Lavoro

Nelle Istituzioni Scolastiche la figura professionale che risponde ai requisiti del “ soggetto titolare del rapporto di lavoro” cui spettano i poteri di gestione è il DIRIGENTE SCOLASTICO.

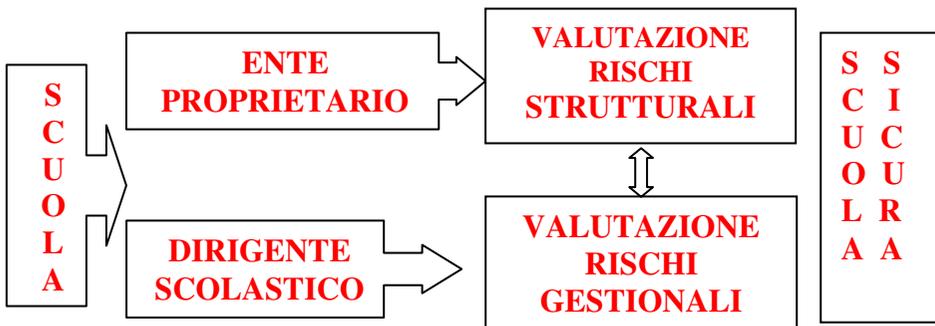
Ad esso spetta l'organizzazione di un sistema di gestione permanente della sicurezza con l'obiettivo primario della riduzione dei fattori di rischio esistenti.

Obblighi del Datore di Lavoro

Gli art. 17 e 18 del D.Lgs 81/08 stabilisce gli obblighi del datore di lavoro:

- La valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del Documento Valutazione Rischi (DVR) il quale deve contenere :
 - programmazione del piano di valutazione dei rischi;
 - criteri adottati ed esiti della valutazione;
 - programmazione degli interventi da effettuare.
- Designa : - il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
 - il medico competente per la sicurezza (ove previsto);
 - i lavoratori incaricati alla prevenzione e lotta antincendio, al primo soccorso e squadre di emergenza;
- Adempie agli obblighi di informazione , formazione e addestramento rivolti ai lavoratori di cui all'art. 36 e 37

Nel caso della scuola (caso particolare) l'applicazione del D.Lgs 81/08 prevede l'individuazione di due Datori di Lavoro, ciascuno con le proprie responsabilità, come descritto nel seguente grafico



Il Servizio di Prevenzione e Protezione

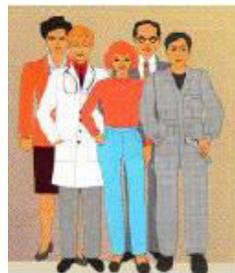
Il Servizio di Prevenzione e Protezione, quale struttura di supporto al datore di lavoro per la gestione del sistema sicurezza, è l'insieme delle persone, sistemi e mezzi interni ed esterni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è la persona designata dal datore di lavoro (esso stesso oppure interno o esterno alla scuola) in possesso di attitudini e capacità adeguate.

L'RSPP collabora, quindi con il datore di lavoro, con il medico competente e con il proprio staff (ASPP) al fine di:

- **Individuare i fattori di rischio ;**
- **Effettuare la valutazione dei rischi ed elaborare il DVR**
- **Individuare le misure di sicurezza**
- **Elaborare le procedure di sicurezza**
- **Realizzare la cartografia con le indicazioni delle vie di esodo**
- **Informare gli addetti al SPP**
- **Informare il personale della scuola sui comportamenti da tenere in caso di pericolo**
- **Organizzare le prove di evacuazione**
- **Coordinare l'attuazione dei programmi di prevenzione e protezione.**



Il Servizio è composto dal **Responsabile della Sicurezza**, dal **medico competente**, ove previsto, e da un certo numero di **addetti**, che varia in funzione delle dimensioni e della struttura organizzativa.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il RLS svolge un ruolo di tramite tra lavoratori e datore di lavoro per quanto concerne la salute e la sicurezza.

E' infatti eletto o designato dai lavoratori ed ha il compito di rappresentare quest'ultimi per quello che riguarda gli aspetti della sicurezza e della salute del posto di lavoro.

I principali adempimenti che competono al RLS , il quale deve avere libero accesso ai luoghi di lavoro e tempo necessario per lo svolgimento dell'incarico, sono quelli di :

Partecipare : - alla valutazione dei rischi;
- alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola;
- alla riunione periodica

Essere consultato : - sulla designazione degli addetti al SPP;
- in merito alla organizzazione della formazione;

Riceve : - una formazione adeguata;
- le informazioni e la documentazione inerente strumenti e sostanze pericolose presenti nelle lavorazioni.

Formulare : - osservazioni in occasione di visite ispettive;
- proposte in merito all' attività di prevenzione;
- ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di sicurezza adottate non siano idonee a garantire la sicurezza e salute del posto di lavoro.

Nella scuola rappresenta formalmente solo il personale docente e non docente, non gli allievi, anche se durante le attività di laboratorio questi sono equiparati ai lavoratori. Egli può farsi portavoce, tuttavia, anche dei problemi attinenti alla sicurezza degli studenti.

Il Medico Competente per la Sicurezza

Il Medico competente per la sicurezza è nominato dal datore di lavoro qualora la valutazione dei rischi imponga la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischi specifici. Ad esso compete i seguenti compiti :

- Visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno ;
- Collabora :
 - alla valutazione dei rischi
 - alla predisposizione del piano di primo soccorso
 - all' attività di formazione e informazione
- Effettua gli accertamenti sanitari previsti per i tipi di rischi valutati nel DVR
- Istituisce e aggiorna le cartelle sanitarie dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria e fornisce loro informazioni sul risultato degli accertamenti fatti.
- Illustra in sede di riunione periodica i risultati anonimi collettivi degli accertamenti.

I lavoratori

È la categoria dei soggetti in funzione dei quali vengono poste tutte le misure prevenzione e protezione . In particolare ogni lavoratore deve:

a) Ogni lavoratore ha il dovere di contribuire, attraverso le proprie conoscenze specialistiche e mediante la formazione ricevuta dal datore di lavoro, al costante mantenimento degli standard di sicurezza.

b) Segnalare prontamente al Dirigente Scolastico o al SPP o al RLS la carenza di dispositivi di sicurezza in dotazione o procedure di sicurezza

c) in ogni situazione di pericolo di cui venga a conoscenza , adoperarsi direttamente , nei limiti delle proprie competenze e possibilità , per eliminare o circoscrivere le situazioni di pericolo quindi dandone immediata notizia al D.S. e all'Ufficio Tecnico.

d) non rifiutare , salvo giustificato motivo, la designazione all'incarico di attuare le misure di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza e partecipare con profitto e diligenza alle iniziative di informazione, formazione e addestramento

In caso di inosservanza delle disposizioni contenute nella legge 81/08 sono previste sanzioni amministrative e penali riportate all'art. 59.

FIGURE SENSIBILE NELLA SCUOLA AI FINI DELLA SICUREZZA

Oltre alle figure descritte in precedenza, possiamo individuare:

FIGURA AZIENDALE	DEFINIZIONE GENERALE	FIGURA SCOLASTICA
Dirigente	Persona posta, per attitudini e capacità tecnico-amministrative, ai vertici dell'azienda, con compiti e poteri d'attivazione dei programmi produttivi dell'azienda stessa.	- Collaboratori del Dirigente -Responsabile Ufficio Tecnico -Responsabili di laboratorio
Preposto	Persona che si trova in posizione di supremazia gerarchica, tale cioè da porla in condizioni di sovrintendere alle attività lavorative di altri lavoratori, soggetti ai suoi ordini.	- personale docente (solo nei confronti degli studenti) - Coordinatore Squadra P.S - Coordinatore squadra antincendio - collaboratori scolastici (solo nei confronti della sorveglianza degli studenti)
Lavoratore	Persona che, fuori dal proprio domicilio, presta lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.	- personale docente e non docente (ATA) - Studenti (solo quando operano in laboratori)

Attribuzione di compiti e responsabilità nell'ambito del personale scolastico

responsabile di reparto	<ol style="list-style-type: none">1. custodire le macchine e le attrezzature ed effettuare verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio;2. segnalare al spp eventuali anomalie all'interno dei laboratori;3. predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio.
docenti teorici insegnanti tecnico-pratici	<ol style="list-style-type: none">1. addestrare gli allievi all'uso di attrezzature, macchine e tecniche di lavorazione;2. sviluppare negli allievi comportamenti di autotutela della salute;3. promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai quali i laboratori sono assimilabili;4. informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza nei laboratori;5. segnalare al spp eventuali anomalie all'interno dei laboratorio.
personale ata	<ol style="list-style-type: none">1. pulire i laboratori e i posti di lavoro (personale ausiliario);2. fornire la necessaria assistenza tecnica durante lo svolgimento delle esercitazioni (ass. tecnici);3. effettuare la conduzione, l'ordinaria manutenzione e la riparazione di macchine, apparecchiature ed attrezzature in dotazione dei laboratori (ass.tecnici);
ufficio tecnico	<ol style="list-style-type: none">1. programmare le attività di manutenzione con il personale tecnico e i responsabili di reparto;2. tenere i rapporti con l'amministrazione proprietaria dell'immobile per la sicurezza delle strutture e degli impianti.

IL RISCHIO INCENDIO

Cosa è la combustione?

la combustione è una reazione chimica di ossidazione, con sviluppo di fiamme e di calore



- **combustibile** (ciò che può ossidarsi)
- **comburente** (per esempio ossigeno dell'aria)
- **innescò** (per esempio sorgente di calore).

Possibili situazioni di innesco e propagazione

- **Uso di fiamme libere, stufe elettriche ad incandescenza o a gas**
- **Uso di apparecchiature elettriche difettose o con contatti elettrici incerti, eccessivo carico sulle prese**
- **Presenza di sorgenti di calore causate da attriti**
- **Depositi eccessivi di carta o altro materiale combustibile**
- **Comportamenti non corretti dei fumatori**

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

- **Evitare l'accumulo di materiali infiammabili (carta, imballaggi,)**
- **Familiarizzare con la dislocazione degli estintori e con il loro uso**
- **Visionare il piano di evacuazione e verificare le vie di esodo**
- **Informare i nuovi colleghi o gli ospiti occasionali, sulle procedure e mezzi di prevenzione e di emergenza**
- **Effettuare controlli al termine dell'orario di servizio affinché il posto di lavoro sia lasciato in condizioni di sicurezza**

- **Garantire una sufficiente aerazione alle apparecchiature elettromagnetiche, ai trasformatori elettrici, agli apparati frigoriferi, agli apparecchi tv**
- **Segnalare agli addetti alla prevenzione ogni situazione di potenziale pericolo di cui si venga a conoscenza, in particolare guasti all'impianto elettrico o principi di incendio anche se di piccola entità**
- **Non rimuovere gli estintori se non in caso di bisogno e segnalarne l'eventuale utilizzo o scomparsa onde poter provvedere alla ricarica o all'acquisto**
- **NON sovraccaricare le prese di corrente senza il controllo di personale tecnicamente informato**

Azioni estinguenti

Per interrompere la reazione di combustione, cioè per spegnere il fuoco, bisogna eliminare uno dei tre fattori indispensabili alla sua esistenza:

- combustibile
- comburente
- temperatura di accensione.



Il mezzo più utile ed immediato per un primo, efficace intervento su un principio di incendio è l' estintore.

Questo indispensabile strumento che per numero, caratteristiche e ubicazione deve essere adeguato alle dimensioni degli ambienti ed alla specifica tipologia dell'attività lavorativa.

Procedura antincendio

In caso di incendio :

- mantieni la calma,
- utilizza le uscite di sicurezza per recarti nelle zone di raccolta seguendo i cartelli che indicano i percorsi di esodo;
- avvisa gli addetti della squadra antincendio



Chiunque avverta uno dei segnali tipici di un incendio quali : avvistamento o odore di fumo, improvviso scoppio, allarme vocale , ecc. deve avvisare immediatamente gli addetti al servizio antincendio, i quali provvederanno a:



Norme di comportamento in caso di incendio

- Mantieni la calma e segui le vie di esodo
- Se il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi e sei in classe :
 - chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni bagnati
 - se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

PROFILO DI RISCHIO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO

Il ciclo lavorativo delle collaboratrici scolastiche si compone di varie attività.

Le principali sono:

- Pulizie pavimenti e scale,
- Pulizie mobili, scaffalature, infissi e finestre,
- Occasionalmente sgombero magazzini e raccolta residui, pulizie di ambienti particolari.

Per tutte le attività elencate sopra, sono stati individuati, oltre ai principali rischi, le cause più frequenti di infortunio e di malattia professionale, gli eventuali danni prodotti dall'evento infausto e le misure di prevenzione più idonee.

Indicazioni di come pulire, detergere e disinfettare le varie tipologie di ambienti scolastici

DETERGERE = togliere sporco (e germi). Negli ambienti scolastici è necessaria la pulizia.

I detergenti

Sostanze che diminuiscono la tensione superficiale tra sporco e superficie da pulire in modo da favorire l'asportazione dello sporco.

Possono essere di vario tipo: saponi, tensioattivi, alcoolici ...

DISINFETTARE = uccidere germi (con disinfettanti o mezzi fisici)
La disinfezione quotidiana va aggiunta solo nei servizi igienici e con l'obiettivo di abbattere e non di eliminare completamente i germi.
I disinfettanti della cute più efficaci sono : Iodio (Betadine) e Cloro (Amuchina). Meno efficaci Citrosil, Bialcol.

STERILIZZARE = eliminare tutti i germi (con disinfettanti o mezzi fisici)

PULIRE

Pavimenti

Normale detergente. Le soluzioni associate di detergente e disinfettante hanno basso potere disinfettante, sono costose e irritanti.

Altre superfici (banchi, vetri ...)

Detergente a base alcolica. La base alcolica serve per asportare tracce di inchiostro, pennarelli...

Incrostazioni di calcare

Detergente associato a disincrostante. Nel calcare i batteri sono di difficile eliminazione. Necessario tempo per agire. Consigliabile 1 volta alla settimana.

Pulizia aule, corridoi e laboratori

Quando : tutte le sere e al bisogno

Come :

- ventilare il locale*
- pulire le superfici*
- più ➤ pulire attrezzature piani di lavoro, punti utilizzati da persone*
- spazzare a umido*
- lavare con detergente (MOP)*

Pulire con acqua sporca significa distribuire uniformemente lo sporco.

Pulizia dei Servizi Igenici

Quando :

- dopo momenti di uso collettivo e al bisogno;*
- alla fine della giornata pulizia a fondo e disinfezione*

Come (dal meno sporco al più sporco):

➤ pulizia dei rubinetti, lavandini, maniglie, pulsanti o catenelle degli sciacquoni;

*➤ Pulizia del water : Bordo
Pareti esterne
Pareti interne*

DISINFETTARE con la VARECHINA (Ipoclorito di sodio)

Sostanza capace di uccidere i germi, economica ed efficace

- Associa un potere sbiancante
- Irritante
- Odore caratteristico
- Non va mescolata a detersivi
- Inattivato dalla presenza di sostanze organiche: in questi casi
PRIMA si deterge
POI si applica il cloro.

Per la disinfezione degli ambienti la varechina va diluita al 10%

Se il prodotto base è al 2% : in 1 litro di soluzione deve essere versato un bicchiere (acqua 800cc. + varechina 200cc.)

Se il prodotto base è al 5% : in 1 litro di soluzione deve essere versato mezzo bicchiere (acqua 900cc. + varechina 100cc.)

PRECAUZIONI

- E' indispensabile che l'acqua sia fredda, oltre i 30° il cloro evapora rapidamente. La soluzione diventa sempre più irritante e sempre meno concentrata (meno efficace)
- La soluzione va fatta al momento Il cloro evapora e perde efficacia nel tempo ed eventuali resti vanno eliminati
- Conservare in armadi chiusi a chiave
- MAI travasare
- Meglio pulire bene che disinfettare male

Tipologie di eventi dannosi in relazione all'attività lavorativa



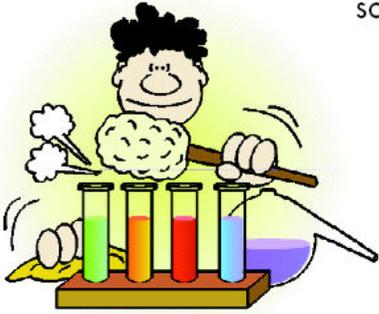
• infortuni:

traumi, contusioni, slogature e fratture principalmente per cadute in piano o dall'alto e urti (scivolamenti e inciampamenti).

• pericolo elettrico:

gli effetti dannosi si manifestano con contrazione involontaria dei muscoli (tetanizzazione), blocco della respirazione, fibrillazione cardiaca, ustioni (fino al III grado), folgorazione.





sc

• **effetti delle sostanze chimiche:**

le sostanze chimiche agiscono per inalazione, contatto cutaneo o ingestione (involontaria) e possono provocare ustioni, dermatiti irritative ed allergiche, irritazioni ed allergie respiratorie ed avvelenamento.

Nello specifico, effetti irritanti sono esercitati dai disinfettanti come i Sali di ammonio quaternario e gli ipocloriti.

Le aldeidi e l'ammonio quaternario possono provocare delle reazioni allergiche anche a dosaggi deboli. Inoltre i detersivi provocano sulla pelle screpolature e riduzione dello strato naturale di grasso, che protegge la cute, facilitando l'attacco da parte degli agenti esterni.

• **posizioni scorrette:**

possono causare problemi circolatori, lombosciatalgia e modificazioni della colonna vertebrale, quali scoliosi e lordosi.

CADUTE A LIVELLO
Cadere significa perdere il controllo dell'equilibrio

INCIDENTE



In genere non gravi

Scivolamento

CAUSA

Pavimento bagnato

Scarpe non idonee

Inciampamento

Ostacoli sul pavimento



Uso inadeguato delle scale

Lavoro su trabattelli

In genere gravi

NORME da RISPETTARE sull'USO delle SCALE

Prima di usare la scala il lavoratore deve sempre controllarne l'idoneità e segnalare eventuali problemi.

★ Controllare la presenza di dispositivi atti ad impedire l'apertura oltre il limite di sicurezza nelle scale doppie



Prima di usare la scala il lavoratore deve sempre controllare l'idoneità dell'equipaggiamento.

Accertandosi se

★ Le scarpe sono chiuse e allacciate



★ Controllare la presenza di dispositivi anti-scivolevoli alla base, ganci di trattenuta o appoggi anti-scivolevoli all'estremità superiori



Prima di iniziare un'attività in altezza il lavoratore deve sempre pianificare le operazioni da svolgere

Accertandosi se

la scala scelta consenta di eseguire il lavoro non superando gli ultimi due gradini della piattaforma.

esiste la possibilità di sbandamento e far trattenere la scala da altra persona.

il lavoratore che opera a terra sotto la scala deve sempre indossare l'elmetto.



Posizionamento della scala

Rispetto alla verticale non deve avere una inclinazione maggiore di 30°

E' bene evitare l'uso della scala dietro o nelle vicinanze di una porta se non

Non si deve lavorare oltre un metro al di sopra del livello di appoggio della scala.

Mai sporgersi lateralmente per raggiungere punti spostati a lato.



Lavoro sulla scala

Il lavoratore non deve salire sulla scala con le mani impegnate con attrezzi

Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala durante uno spostamento laterale

E' vietata la contemporanea presenza di più lavoratori sulla scala

Gli utensili devono essere assicurati in modo da impedirne la caduta.



Fig. 18 - Allenamento lavoro

USO delle SCALE RIASSUNTO

Posizionamento della scala

Utilizzare le scale di lunghezza adeguata

Piazzare le scale su basi solide e piane

Accertarsi dell'integrità della scala

Valutare i possibili rischi di un lavoro in altezza

CADUTE PER SCIVOLAMENTO

Cadere significa perdere il controllo dell'equilibrio

COSA FARE

- ★ *Calzare scarpe con suola leggera in gomma, allacciate e senza tacchi*
- ★ *Segnalare le zone trattate con un cartello per evitare attraversamenti*
- ★ *Riporre attrezzi e prodotti sui carrelli in modo da non intralciare il passaggio*
- ★ *Strizzare adeguatamente il Mop nell'apposito sito del carrello.*
- ★ *Durante il lavaggio a umido procedere dal fondo verso la porta del locale.*



COSA NON FARE

Non calzare ciabatte, sandali o calzature aperte in punta.

Evitare pozze sul pavimento

Non correre su superfici trattate ad umido o a cera

Non ingombrare vie di esodo con carrelli o strumenti di lavoro.



RISCHIO ELETTRICO

Riguarda i danni che possono essere provocati alla persona dalla corrente elettrica

In presenza di apparati elettrici, tutte le lavorazioni svolte ad umido sono a rischio

COSA FARE

Non maneggiare prese e spine apparecchiature elettriche con mani umide o bagnate.

Non spolverare apparecchi in tensione con panni umidi.

Verificare le attrezzature elettriche prima di utilizzarle sul bagnato



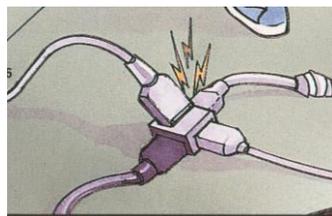
RISCHIO MACCHINE: *Riguarda i danni provocati dal funzionamento inadeguato, incuria o superficialità nell'utilizzo di macchine e attrezzature.*

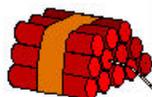
Cosa fare

- *Sfilare la spina senza tirare il filo.*
- *Evitare di inserire spine multiple e prolunghe in successione.*
- *Prima di effettuare qualsiasi intervento manutentivo e rabbocco liquidi sulle macchine, staccare la presa.*
- *E' vietato rimuovere anche temporaneamente dispositivi di sicurezza.*
- *Non lavare la macchina con getti d'acqua diretti o in pressione, o con sostanze corrosive.*
- *Per evitare incrostazioni al filtro del serbatoio soluzione, non caricare la soluzione detergente molte ore prima dell'utilizzo della macchina.*

Per le macchine a batteria, inoltre, si dovranno seguire i seguenti accorgimenti per la manutenzione ordinaria:

- *prima di mettere la macchina sotto carica svitare i tappi della batteria, quando la stessa è fredda;*
- *il livello del liquido va ripristinato solo dopo che le batterie sono state sotto carica;*
- *i locali dove le macchine vengono messe sotto carica devono essere ben aerati.*





RISCHIO CHIMICO

Avviene tramite l'inalazione il contatto o l'ingestione di prodotti che possono provocare danni

COSA FARE

I prodotti per la pulizia devono essere utilizzati seguendo scrupolosamente le informazioni riportate in etichetta

★ **NON MESCOLARE PRODOTTI DIVERSI**



Potrebbero verificarsi reazioni inattese o indesiderate, il mescolamento potenzia gli effetti tossici, non quelli pulenti

★ **NON DILUIRE I PRODOTTI IN ACQUA CALDA**



Potrebbero liberarsi più velocemente vapori o produrre un potenziamento delle reazioni

★ **AREARE I LOCALI**



Per evitare concentrazioni nocive operando in ambienti piccoli è opportuno aerare il locale.



NON RIPASSARE PRODOTTI DIVERSI SU UNA STESSA SUPERFICIE PRIMA DEL risciacquo e asciugatura



Potrebbero verificarsi reazioni tra prodotto rimasto e il nuovo disteso

USARE CONTENITORI CON ETICHETTE BEN LEGGIBILI



Potrebbero avvenire scambi nell'uso.

AVVERTENZE NELL'ACQUISTO seguire il criterio dell'atossicità.



Controllare che nell'etichetta non sia presente un quadratino arancione (prodotti pericolosi).

Se adoperate prodotti pericolosi

UTILIZZATE i DPI

MANIPOLAZIONI



Guanti

MISCELAZIONI



Guanti e occhiali

ALTRE



Vedere la scheda di sicurezza

La prima fonte di informazioni è l'etichetta, che per legge deve riportare :

✓ il nome commerciale del prodotto,

✓ la composizione ,

✓ le istruzioni d'uso : servono per permettere un utilizzo corretto sia dal punto di vista dell' efficacia, della sicurezza, dell'economia ed ecologico del prodotto.

La quantità di detersivo da usare dipende dalla quantità di sporco da eliminare, quindi è sempre opportuno cominciare con poco prodotto ed eventualmente aumentare le dosi se i risultati ottenuti non sono soddisfacenti, quindi annotare per il tipo di sporco la concentrazione di prodotto utilizzata.

✓ eventuali frasi di rischio ed indicazioni di sicurezza per i prodotti classificati pericolosi, così descritti dalle seguente tabella.

Etichettatura classica (Direttiva 67/548)



Nocivo (Xn)
Irritante (Xi)



Comburente (O)



Pericoloso per l'ambiente (N)



Infiammabile (F)
Facilmente infiammabile (F+)



Tossico (T)
Molto tossico (T+)



Corrosivo (C)

NUOVO!



Esplosivo (E)

Nuova etichettatura (CLP)



Lievi effetti per la salute (GHS07)



Ossidante (GHS03)



Pericoloso per l'ambiente (GHS09)



Infiammabile (GHS02)



Tossico acuto (GHS06)



Gravi effetti per la salute (GHS08) **NUOVO!**



Corrosivo (GHS05)



Gas sotto pressione (GHS04)



Esplosivo (GHS01)

Patologie indotte o favorite dall'uso di detergenti

I detergenti, rappresentano una delle principali entità a rischio di patologia dermatologica nell'ambito delle mansioni legate alla pulizia degli ambienti; sono, infatti, di per sé degli irritanti primari e quindi, se usati senza le dovute precauzioni, possono causare dei danni alla pelle a chiunque le maneggi.

I danni dermatologici prodotti da detergenti possono essere distinti in

- *Dermatiti da contatto irritative o allergiche.*
 - *Intossicazione accidentale (ingestione, inalazione, assorbimento dalla cute).*



Dal punto di vista chimico-tossicologico, l'evoluzione di ogni avvelenamento acuto si possono distinguere in tre fasi:

- I. Il contatto*
- II. L'assorbimento nel sangue e la fissazione negli organi bersaglio*
- III. L'eliminazione*



Come capire se c'è stato un avvelenamento?

Poiché alcuni sintomi sono comuni a diverse sostanze, è necessario fare attenzione se questi si manifestano all'improvviso e senza cause apparenti. Sono segni di allarme:

ingestione

- ★ nausea e vomito.
- ★ dolori addominali
- ★ diarrea
- ★ pallore e difficoltà respiratoria
- ★ bruciore alla cute
- ★ bruciore agli occhi
- ★ ustione labbra



inalazione

- ★ Brividi di freddo
- ★ mal di testa
- ★ difficoltà visive
- ★ perdita di coscienza
- ★ bruciore agli occhi
- ★ bruciore alle narici
- ★ pallore e difficoltà respiratoria



Primo soccorso

Chi soccorre un intossicato come misure generali di primo soccorso deve:

- *contattare il 118 per l'invio di mezzi di soccorso e richiesta consigli su manovre di primo soccorso da attuare.*
- *cercare di individuare il detergente.*
- *precisare tipo e modalità di contatto.*
- *controllare il volume del liquido mancante (se ingerito).*
- *trasportare fuori dall'ambiente contaminato (se inalato).*
- *slacciare gli abiti che possono impedire la respirazione.*



inoltre secondo le modalità di intossicazione come misure specifiche si deve:

⇒ in caso di ingestione:

- *lavare delicatamente con acqua labbra e bocca.*
- *Dare da bere acqua (infatti ha azione di diluente, mentre il latte contenendo grassi può facilitare l'assorbimento delle sostanze tossiche e peggiorare la situazione).*



Non provocare il vomito

- in quanto i detersivi contengono sostanze schiumogene che può essere inalata e provocare asfissia o polmonite.

- nel caso di prodotto acido si ha una ulteriore ustione di risalita del prodotto dallo stomaco.

⇒ in caso di contatto con la cute:

Togliere gli indumenti contaminati.

Lavare abbondantemente con acqua corrente.



⇒ in caso di contatto con gli occhi:

Lavare abbondantemente con acqua corrente a palpebre aperte per almeno 10 minuti.

Principi di prevenzione

Un utilizzo corretto dei prodotti della detergenza, fa sì che non si debba ricorrere all'opera dei sanitari.

Ricordando la massima che è meglio prevenire che curare, si forniscono qui di seguito alcuni suggerimenti utili :

1. *leggere attentamente le etichette e riconoscere i simboli di pericolo.*



2. *non mischiare tra loro prodotti diversi (pericolo di generare reazioni chimiche e prodotti tossici)*
3. *non travasare i prodotti dal suo contenitore di origine.*
4. *dopo l'uso dei prodotti arieggiare l'ambiente.*
5. *usare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).*



RISCHIO POSTURALE

Le cattive abitudini nell'esecuzione dei lavori perpetuano comportamenti sbagliati

COME FARE

★ **SOLLEVAMENTO** *Sollevarre i pesi piegando le gambe ed evitando di curvare la schiena.*

★ **TRASPORTO** *Tenere le braccia tese e vicino al corpo.
Distribuire il peso su entrambe le braccia*



RISCHIO POSTURALE

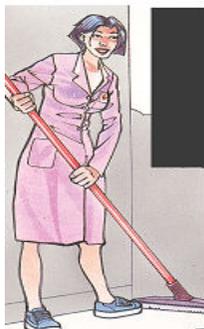
La colonna vertebrale deve essere mantenuta il più possibile eretta durante l'esecuzione dei lavori.

COME

TORSIONI *Evitare torsioni della colonna, è consigliabile ruotare tutto il corpo.*

LAVORI in BASSO *Eeguire i lavori in basso piegando le ginocchia e mantenendo eretta la schiena.*

LAVORI con ATTREZZI *Utilizzare manici di lunghezza opportuna per mantenere una posizione eretta.*





Evitare torsioni della schiena e carico

Se possibile bilanciare il carico



Se possibile suddividere il carico



Schiena eretta aderente al corpo

La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:

☞ il carico non deve superare i 30 kg per gli uomini e i 20 kg per le donne se maggiorenni; in caso di minorenni il peso massimo movimentabile è rispettivamente di 20 kg e 15 kg.

☞ il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare.

☞ il carico non deve essere in equilibrio instabile.

☞ il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza contorsioni o posizioni pericolose per il lavoratore.



Uso delle Fotocopiatrici

L'utilizzo di macchine fotocopiatrici nei luoghi di lavoro può costituire una sorgente di rischio per la salute. Si tratta di apparecchiature in grado di emettere diversi agenti chimici, come:

- *l'ozono,*
- *composti organici volatili,*
- *polveri di toner,*
- *selenio e cadmio,*
- *prodotti sia per rilascio dai materiali impiegati per il loro funzionamento (toner, inchiostri, carta) sia in seguito alla particolare tecnologia di stampa utilizzata.*

In particolare, la produzione di ozono è dovuta al processo di carica e scarica generato dal campo elettrico, prodotto intorno ai fili corona, durante il loro funzionamento. La presenza di ozono in prossimità delle macchine fotocopiatrici viene normalmente avvertita già a basse concentrazioni (0.01-0.02 ppm) a causa del tipico odore pungente. A concentrazioni superiori (0.25 ppm) l'ozono è irritante per occhi e mucose, fino a portare irritazioni delle vie respiratorie, tosse e dispnea a livelli alti.

Inoltre, a causa degli alti tassi di emissione dei composti organici volatili e del contributo significativo al livello totale di VOC presenti nel determinato ambiente, le macchine fotocopiatrici sono ritenute responsabili di molti casi di sintomi associati alle sindromi correlate all'edificio.

Gli effetti acuti associati all'esposizione ai VOC sono irritazione agli occhi, al naso e alla gola, mal di testa, nausea, stanchezza. Gli effetti cronici comprendono danni ai reni, al fegato e al sistema nervoso centrale e casi estremi tumore.

Le macchine fotocopiatrici, infine, costituiscono una fonte di particelle inalabili a causa dell'emissione di polvere di toner contenente il nero carbone come pigmento e una resina che consente al nero carbone di aderire sul foglio.

Gli effetti sulla salute che il particolato aerodisperso può provocare sono: effetto irritante e nocivo per le vie respiratorie, ostruzione degli alveoli polmonari, disturbi cardiaci e la possibilità di indurre alterazioni nel sistema immunitario.

Al fine di limitare gli effetti nocivi sulla salute di chi opera ad una fotocopiatrice occorre:

- *garantire inadeguato ricambio di aria.*
- *isolare il più possibile la fotocopiatrice e il materiale cartaceo.*
- *in fase di acquisto verificare sempre la presenza del filtro per l'ozono.*

Impiego di attrezzature e macchine da ufficio

Le taglierine manuali usate comunemente negli uffici possono rappresentare una fonte di pericolo per infortuni di particolare gravità: il rischio maggiore è quello di ferite o amputazioni alle dita.

La prevenzione si realizza facendone un uso corretto ed attento e posizionandole su piani stabili di adeguate dimensioni.

Le taglierine devono essere munite delle opportune protezioni della lama che non consentono alcun contatto diretto con l'operatore (es. schermo salvamani). Le protezioni devono essere sempre integre ed efficienti.

Ad uso terminato, la lama della taglierina, deve essere sempre lasciata completamente abbassata e protetta; qualsiasi anomalia o difetto riscontrati devono essere prontamente segnalati.



La cucitrice a punti metallici per fascicoli è meno pericolosa di una taglierina, ciò nonostante è bene prestare attenzione anche al suo utilizzo. Quando si è mandata in blocco l'apparecchiatura, si può restare feriti alle mani o peggio, si può essere feriti in viso dai punti proiettati dall'alimentatore a molla, inopportunamente non disinserito.



Ferite da punta e da taglio

- Custodite le forbici ed i tagliacarte in apposite custodie:***
- evitate di infilarli nei contenitori per penne e matite.***
- I taglierini devono essere riposti con la lama ritratta.***
- Non utilizzate le mani per togliere i punti metallici delle cucitrici e non utilizzate lame o forbici.***
- Se dovete utilizzare attrezzi che possono provocare escoriazioni, urti o sfuggire di mano sotto sforzo, utilizzate guanti di protezione.***
- Gli spilli e le puntine da disegno devono sempre essere conservate negli appositi contenitori.***
- Non incollate le buste inumidendo la colla con le vostre labbra.***
- Attenzione nel maneggiare la carta: è molto tagliente. Prendetela per gli angoli, non per i lati.***
- Se individuate nel vostro posto di lavoro spigoli "vivi" di bordi di scrivanie, sportelli ecc. avvertite del pericolo il Preposto che provvederà a far installare protezioni adeguate.***

Se vi capita di rompere un vetro, fate attenzione a non raccogliere i frammenti con le mani nude. Non buttate i frammenti nel cestino dei rifiuti: raccoglieteli in un involto di carta o di plastica e segnalate con un foglio

- la presenza di frammenti di vetro.***

Urti e schiacciamenti

- *Non lasciare cassetti di scrivanie, armadi aperti.*
- *Nell'aprire e nel chiudere porte e cassetti usate sempre le apposite maniglie per evitare gli schiacciamenti.*
- *Aprire sempre un cassetto alla volta e non sovraccaricarceli.*



Caduta Di Oggetti

- *Non lasciate mai oggetti in bilico su armadi o sospesi su ripiani alti.*
- *Gli oggetti pesanti devono sempre essere riposti in luoghi bassi.*
- *Non rimanete al vostro posto quando qualcuno sta lavorando sopra la vostra testa.*
- *Anche quando gli armadi sono fissati al muro o avvitati fra loro, evitate di sovraccaricarne i ripiani o di utilizzare anche il piano di tetto.*
- *Le operazioni di spolveratura di mensole o ripiani devono avvenire minimo ad altezza occhi in modo da verificare che non ci siano oggetti che possono cadere.*



FACCIO BENE IL MIO LAVORO

Riportiamo qui alcune delle disposizioni permanenti relative al mansionario:

1) i collaboratori scolastici devono permanere esclusivamente nella postazione loro assegnata, salvo diversa indicazione del DS, del DSGA o del responsabile UTE; in caso di impellente ed inderogabile necessità personale il collaboratore, prima di assentarsi, deve darne comunicazione al collega della postazione atrio Piano X affinché venga momentaneamente sostituito.

2) Il personale è tenuto ad attendere il sopraggiungere del collega del turno successivo prima di abbandonare la propria postazione.

3) Allo scopo di prevenire comportamenti potenzialmente dannosi per l'Istituto e/o pericolosi per gli studenti, si raccomanda di intensificare l'attività di sorveglianza nell'intervallo temporale compreso tra le 13,40 e le 14,10-14,30 (ora in cui generalmente hanno inizio le attività scolastiche integrative), durante il quale gli studenti sono autorizzati a permanere esclusivamente nell'atrio e nello spazio adibito a ricevimento genitori.

4) Le porte delle aule e dei laboratori devono essere chiuse:

- sia al termine delle lezioni (ore 13,40) e riaperte solo agli studenti accompagnati dal docente per le attività integrative pomeridiane;
- sempre quando si assenta la classe durante l'attività mattutina.

5) La colazione al bar è consentita a turno ed individuale (rimanendo valide le disposizioni al punto 1).

6) All'inizio del servizio antimeridiano e al termine del servizio pomeridiano e solo dopo aver verificato che non ci siano più attività o persone all'interno dell'Istituto, i collaboratori scolastici provvederanno alla rimozione o collocazione delle catene alle porte di accesso .

7) Il personale è tenuto a segnalare tempestivamente all' UTE o al DSGA eventuali danni, atti vandalici, guasti o inconvenienti di varia natura.